



RICERCHE A CURA DELLO STUDIO MATTIONI E ASSOCIATI

I numeri delle ferrovie svizzere

Pubblichiamo la seguente ricerca, affinché si possa riflettere seriamente su ciò che è il potenziale ferroviario e cosa può fare se correttamente usato. Da noi tali concetti, evidentemente, non sono ancora recepiti appieno e allora, come dicevano i latini... "REPETITA IUVAUNT"

La rete dei trasporti pubblici svizzera è di circa 20.300 Km. Le Ferrovie federali Svizzere (FFS) ne possiedono un totale di 3.000 Km, mentre le ferrovie private altri 2.000. A questi vanno aggiunti anche i 150 Km di ferrovie di montagna (a cremagliera e funicolari).

I treni sono strettamente integrati ad altri mezzi di trasporto pubblico: autobus e battelli. Gli autopostali coprono la gran parte del territorio con una rete di 8.500 Km complementata da altri 5.200 Km coperti da autobus privati. Il trasporto urbano conta 1.700 Km, mentre i battelli dei laghi offrono altri 745 Km.

La Svizzera vanta la più fitta rete ferroviaria d'Europa, con 121,9 Km di ferrovia per ogni 1.000 Km² secondo lo studio Eurostat del 1999. Il dato è più di 2,5 volte superiore alla media europea. Ma se gli svizzeri non si accontentano, e continuano tutt'ora a costruire ferrovie, un motivo ci sarà...!!.

Le FFS trasportano più di 250 milioni di passeggeri ogni anno, che corrisponde a oltre 700 mila passeggeri al giorno. Gli svizzeri sono i più entusiasti utilizzatori del treno: nel 2002 hanno fatto registrare una media di 2.077 Km e 47 viaggi a persona. I giapponesi, che contendono il primato agli svizzeri, contavano una media di 68 viaggi, ma "solo" 1.900 Km di percorrenza.

Tenendo conto dei volumi di traffico, le statistiche dicono che un viaggio in treno è 45 volte più sicuro di un viaggio in auto. Nel 2001 in Svizzera gli incidenti ferroviari sono stati 195 contro i 23.737 incidenti stradali. Negli incidenti ferroviari i morti sono stati 25 (3

passaggeri) e i feriti 22 (4 passeggeri) mentre negli incidenti stradali i morti sono stati 544 e i feriti 30.160.

I treni svizzeri, così come gli svizzeri stessi, sono famosi per la loro pulizia all'interno e all'esterno delle carrozze. I graffiti vengono rimossi appena possibile e gli addetti alle pulizie dell'interno delle carrozze sono più di 1.500.

E le operazioni di pulizia e riordino dei treni sono senza dubbio "fruttuose". Plastica, alluminio e rifiuti in vetro vengono scrupolosamente separati e riciclati.

Ogni anno le FFS raccolgono:

- 2,5 milioni di bottigliette in plastica per un peso totale di 65.000 Kg - sufficienti per 276.000 magliette o per l'imbottitura di 39.500 sacchi a pelo.

- 2 milioni di lattine in alluminio per un peso di 29.000 Kg - il loro riciclaggio permette di risparmiare 116 tonnellate di bauxite e richiede solo un ventesimo dell'energia che sarebbe stata necessaria per fabbricarle da zero.

- quasi 1 milione di bottiglie in vetro per un peso di 190 tonnellate che vengono poi fuse.

Gli addetti alle pulizie raccolgono inoltre un totale di 3.608 tonnellate di giornali e riviste pari a 50 Kg per carrozza ogni anno. Il totale dei rifiuti raccolti ogni giorno arriva a 45 tonnellate pari a circa 10.000 sacchi per spazzatura.

Anche la pulizia delle stazioni è un lavoro a tempo pieno. La stazione centrale di Zurigo è affollata da 340.000 persone ogni giorno, che, insieme ai negozi della stazione, producono quotidianamente 3 tonnellate di spazzatura. Nei sotterranei della stazione si trova un punto di raccolta e separazione dei rifiuti dove ogni giorno vengono sistemati i vecchi giornali (431 Kg), le bottiglie in vetro (60 Kg), i rifiuti da compostaggio (96 Kg), ecc. Tutto quello che può essere riciclato viene rispedito al fabbricante, il compostaggio viene tenuto al fresco fino al momento della raccolta dell'azienda municipale e il restante (68 tonnellate) viene portato all'inceneritore.

I passeggeri lasciano rifiuti ben visibili, ma i treni sono responsabili di un inquinamento meno evidente. L'attrito di freni, ruote e rotaie rilascia nell'aria da 800 a 1200 tonnellate di polveri fini ogni anno. L'unica consolazione è che questo tipo di polveri "viaggiano" meno delle particelle dei motori diesel e non penetrano altrettanto profondamente nei polmoni.

Sporco e polvere non sono l'unico problema: almeno 265.000 persone in Svizzera devono fare i conti con l'eccessivo rumore dei treni. E il fatto che siano comunque solo la metà di coloro che soffrono i rumori del traffico non li fa certo sentire meglio. I costi previsti per riportare la situazione entro limiti sopportabili sono pari a 2 milioni di franchi: la metà destinata alla costruzione di barriere anti-rumore, l'altra metà per l'acquisto di treni merci più moderni e silenziosi.

Gli sferraglianti treni merci ricordano però che le FFS non trasportano solo persone, ma anche oltre 60 tonnellate di merci ogni anno.